

DIRETTA - Netanyahu: "continueremo attacchi in Iran e Libano" - Il Libano espelle l'ambasciatore iraniano

Sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran, con missili che hanno colpito diverse zone della capitale Teheran. Centinaia le vittime, compresa la Guida suprema Ali Khamenei, cui è ora succeduto il figlio, Mojtaba Khamenei. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. In risposta all'aggressione israelo-statunitense, l'Iran ha bombardato diverse basi statunitensi nei Paesi del Golfo. I raid tra le parti sono andati avanti tutto il fine settimana e per i giorni successivi. Nella notte tra domenica 8 e lunedì 9 marzo, la milizia libanese Hezbollah ha lanciato un attacco contro una base israeliana ad Haifa, aprendo un nuovo fronte della guerra; nella tarda serata di lunedì 9 marzo, i *pasdaran* hanno annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, facendo schizzare i prezzi del petrolio.

24 marzo - ore 12.05 - Il Libano espelle l'ambasciatore iraniano: via entro domenica

Il ministero degli Esteri libanese ha ritirato le credenziali al neo ambasciatore iraniano a Beirut, Sheibani, dichiarandolo persona non grata e annunciando dunque la sua espulsione dal Paese. Avrà tempo di lasciare il Libano entro domenica. Lo riporta *Al Jazeera*.

24 marzo - ore 10.15 - Media iraniani: "Colpite infrastrutture del gas da USA e Israele"

Un attacco congiunto attribuito dai media iraniani a Stati Uniti e Israele **avrebbe colpito infrastrutture del gas in Iran, nelle città di Isfahan e Khorramshahr**. Secondo l'agenzia *Fars*, a Isfahan sono stati danneggiati un edificio amministrativo e una stazione di decompressione, con ripercussioni anche su abitazioni vicine. A Khorramshahr un ordigno avrebbe colpito un gasdotto collegato a una centrale elettrica, senza causare vittime. Se confermati, gli attacchi smentirebbero le dichiarazioni del presidente Donald Trump, che aveva annunciato una sospensione delle operazioni contro infrastrutture energetiche.

24 marzo - Ore 8.00 - I fatti della notte

- **Netanyahu** ha dichiarato che, a prescindere dai colloqui tra Trump e Iran, lui continuerà ad attaccare questo e il Libano: "stiamo annientando il loro programma missilistico e quello nucleare e continuiamo a infliggere gravi danni a Hezbollah", ha [detto](#) in un video alla nazione. Gli attacchi contro il Libano si sono intensificati durante la notte, con almeno due persone uccise.
- I coloni israeliani hanno assaltato la popolazione in **Cisgiordania** per la terza notte di fila, lanciando sassi contro la popolazione e anche sparando contro i cittadini palestinesi in diverse città, come riporta il quotidiano locale *Wafa*.
- Nonostante gli annunci di Trump, non vi è alcun segno di de-escalation: **attacchi con droni** sono continuati tutta la notte in tutti i Paesi del Golfo, mentre sono proseguiti i bombardamenti su Teheran così come su altre città iraniane; missili iraniani sono caduti su alcune città israeliane.
- La Cina ha nuovamente invitato i propri cittadini a lasciare Israele "quanto prima".
- La premier Sanae Takaichi ha [annunciato](#) che il **Giappone** inizierà a usare le riserve nazionali di carburante a partire dal 26 marzo.